

L'HARRY POTTER DELLA FINANZA HA FATTO "CENTRO"

Ecco, l'Harry Potter della Finanza del Comune di Pesaro, con la sua bacchetta magica, ha fatto quadrare i conti senza tagliare i servizi essenziali, senza leve fiscali o tariffarie; Delle Noci ha fatto "centro" tenuto conto della sua delega per il Centro Storico. Credo sia fondamentale ricordare che alcune "ricette magiche" dell'Assessore erano state già proposte dall'opposizione nei dibattimenti sul bilancio di previsione già dalla passata legislatura. Un esempio per tutti, la proposta di chiudere i prestiti bancari quando ci fu la possibilità di rinegoziare i mutui stessi e, all'epoca, il Comune scelse di prolungarli, pagando più interessi, ma diluiti in più tempo. Altro esempio? L'opposizione negli ultimi sette anni ha fatto un pressing per verificare oggettivamente la fruizione del patrimonio immobiliare, soprattutto, per evitare sprechi di affitti per uffici pubblici, ora questo principio sembra sia stato capito. Ma vogliamo fare un altro esempio? La lotta all'evasione è stato uno dei nostri cavalli di battaglia per drenare sempre maggiori risorse; ci è sempre stato detto che ormai si "raschiava il fondo del barile", quindi le risorse erano ben poche, oggi "Harry Potter" alias Delle Noci, ci dice che ci sono i margini ed allora la verità dov'è? In qualità di Presidente della Commissione Bilancio vorrei suggerire alcuni interventi che potranno essere utili in futuro: diminuire il numero degli Assessori, diminuire il numero dei Dirigenti Comunali per lo stesso numero degli Assessori, indennizzare i Dirigenti Comunali con il minimo contrattuale previsto per Legge, dimezzare i premi per la produttività del 50% alzando i livelli degli obiettivi da raggiungere (risparmio stimato circa 1 milione di euro). Razionalizzazione delle funzioni e dell'organizzazione del personale comunale, circa 800 dipendenti, per migliorare la qualità lavorativa e per un miglior rendimento, che si traduce in minori lavori svolti con strutture, anche tecniche, esterne. Ma altri suggerimenti ce ne sarebbero. Se vogliamo poi intervenire sul fronte delle entrate, oltre a condividere la lotta all'evasione, ritengo che sulla tassa di pubblicità e sull'occupazione del suolo pubblico, l'intervento corretto non è quello di aumentare le tariffe, ma di aumentarne i fruitori, offrendo maggiori opportunità e possibilità di fruizione dei servizi. Poi un aspetto che di solito la sinistra lo vede come fumo negli occhi ma che personalmente ho sempre suggerito, ovvero dobbiamo creare un virtuosismo con il quale il reddito pro capite dei pesaresi aumenti e così la ricchezza, nei termini più nobili, complessiva della città. In questo modo, soprattutto quando sarà operativo il Federalismo Fiscale, il gettito per il Comune, derivante dall'IRPEF, subirà un'impennata certa e le nostre risorse saranno poi reinvestite per la nostra comunità. Ai posteri l'ardua sentenza.